

L'amico Alberto mi ha consegnato la presidenza, Vi ringrazio per la fiducia che mi avete dimostrato affidandomi questo incarico.

L'Incoming diventa Presidente. In tutto il mondo, in questi giorni, 1.500.000 di uomini e donne hanno scelto chi dovrà coordinare, insieme al Consiglio Direttivo, l'attività dei Clubs.

Dall'Incoming che diventa Presidente vi aspetterete un discorso programmatico sull'azione locale, non lo farò, perché oltre alle mie idee voglio raccogliere, in una prossima riunione, anche le vostre, discuterle in consiglio, per fare un programma che sia condiviso e realizzabile.

Questa sera, onorati dalle presenze del Signor Questore, della Sua Signora, dei Presidenti e Rappresentanti dei Rotary Clubs, dei Presidenti dei Clubs Service, dell'Incoming del Rotaract, degli ospiti e delle nostre Signore, voglio parlarvi di amicizia.

Chi non conosce il Rotary pensa che sia un'associazione di amici o un circolo cittadino, anche culturale ma certamente molti pensano che sia un circolo culinario.

Nella Letteratura Rotariana troviamo che il Rotary è nato dalla constatazione della solitudine dell'uomo. Perciò si è costruito sulla amicizia. Che cos'è l'amicizia l'hanno spiegato molti filosofi, io so spiegarlo solo con la mia esperienza personale.

Per me è un inestimabile dono.

L'amicizia non nasce all'improvviso, ma cresce e matura nel tempo e perciò richiede un ambiente propizio, qualità umane che permettano alla conoscenza reciproca di diventare intimità e capacità di donare per semplice affetto.

Quando sono stato cooptato nel Rotary ho sentito il dovere di partecipare, nella mia agenda ho scritto nei martedì ore 20: Rotary.

Il mio Padrino era stato molto chiaro su questo argomento. Il martedì l'agenda mi ricordava che avevo questo impegno e non ne prendevo altri.

Mi rendo conto che non è sempre possibile fare così, dipende dalla professione e dal luogo ove essa si svolge.

Per me ora partecipare resta un dovere ma non è più un impegno è un piacere. Perché, perché ho trovato quell'ambiente ideale dove l'amicizia è rapidamente maturata.

Adesso ho tanti amici e amiche non solo nel nostro Club ma in altri Clubs, e non solo Rotary.

E poi é bello trascorrere una serata culturale con gli amici o dedicata a programmi e perché no semplicemente per stare insieme?

Dove si mangia poco e così si mantiene anche la linea.

La nostra é un'organizzazione che in campo internazionale, distribuisce annualmente in Borse una somma superiore a quella della Fondazione Nobel, che ha in corso il Programma 3H, Fame, Salute e Dignità dell'Uomo, che comprende l'operazione Polio Plus, volta all'immunizzazione della popolazione infantile del mondo dalla polio mielite, che nel 1990 attraverso la Rotary Foundation ha contribuito a vaccinare 277 milioni di bambini, che ha una multiforme azione a livello locale, regionale e nazionale e internazionale per la Gioventù, per le professioni, cultura, problemi sociali, di salute, pubblico interesse.

Cari amici care amiche vi invito ad una riflessione.

Cosa ci ha dato il Rotary.

Il Rotary ci ha dato un dono inestimabile: l'amicizia.

Però nel Rotary l'amicizia non si esaurisce in se stessa, non é un fine é anche un mezzo, il Rotary ci ha insegnato che la nostra é un'amicizia organizzata al fine del servizio.

Ci ha dato il mezzo che ha permesso e permetterà l'insieme di una multiforme azione, esempio di servizio di cui possiamo andare fieri, ma con umiltà, perché sappiamo che il nostro é solo un piccolo contributo ai bisogni dell'uomo.

Discorso di insediamento di Enzo Berio, Presidente 1991-1992